



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*, modificato dall'articolo 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 e, da ultimo, dall'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *“Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il Documento di economia e finanza 2024, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;*

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTA la legge 21 giugno 2023 n. 74 recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 22 concernente *“Disposizioni in materia di organizzazione e di personale della Presidenza del Consiglio dei ministri”;*

VISTA la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2024 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025- 2027”;*

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, con il quale sono adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio di ministri per l'anno 2025, registrato alla Corte dei conti in data 23 gennaio 2025;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri le indicazioni tecnico-metodologiche per le attività di pianificazione strategica per l'anno 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024 del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 19 luglio 2024, registrata presso la Corte dei conti in data 12 agosto 2024 al n. 2265;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al sen. Nello Musumeci è stato conferito l'incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale è stata conferita al sen. Nello Musumeci la delega di funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento di emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025 di integrazione delle deleghe dei Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “*Codice della protezione civile*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione civile;

VISTO l'articolo 18-*bis* del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45, così come modificato dal decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto “Casa Italia”, nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, introducendo all'articolo 12-*bis* il Dipartimento “Casa Italia” per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

strategica del Governo connesse al progetto «Casa Italia» e delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 23 novembre 2023, recante l'organizzazione del Dipartimento Casa Italia, ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l'informazione e l'editoria".

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 12, comma 2, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), con il compito di assicurare, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare, nonché l'articolo 12, comma 11, secondo cui la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato, anche mediante il ricorso a esperti;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare 8 marzo 2023, recante "*Regolamento interno del Comitato interministeriale per le politiche del mare*";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 26 febbraio 2024 in materia di "*Misure di coordinamento delle politiche del mare*";

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e, in particolare, l'articolo 12, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le Politiche del mare, con il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e di promozione dell'attività strategica del Governo con riferimento alle politiche del mare previste dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e ha, conseguentemente, previsto, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la soppressione della Struttura di missione per le Politiche del mare, istituita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2022, e l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le Politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 21 agosto 2024, che ha modificato il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", disciplinando il Dipartimento per le Politiche del mare e individuando la data di soppressione della Struttura di missione per le Politiche del mare;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 23 settembre 2024 recante *"Decreto di organizzazione interna del Dipartimento per le Politiche del mare"*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, con il quale è stata istituita la Struttura di missione denominata *"Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo"*, modificata e ridenominata *"Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo"* con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, ulteriormente confermata e ridenominata *"Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009"* con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 e confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021 fino alla scadenza del mandato governativo;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 novembre 2022, del 21 dicembre 2022 e del 18 gennaio 2023 con i quali la Struttura di missione è stata confermata rispettivamente al 21 dicembre 2022, al 21 gennaio 2023 e al 21 aprile 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023 con il quale la Struttura di missione è stata, da ultimo, confermata fino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, del Dipartimento per le Politiche del mare, della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 per l'anno 2025;

SI ADOTTA LA SEGUENTE

DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEL DIPARTIMENTO CASA ITALIA, DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE, DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009 PER L'ANNO 2025

Destinatari della Direttiva.....	7
Finalità.....	7
Contesto organizzativo.....	8
Contesto strategico.....	13
La creazione di valore pubblico.....	13
Monitoraggio della Direttiva.....	19
Programmazione Strategica.....	19
Schede allegate.....	28

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata ai Capi dei Dipartimenti, al Coordinatore della Struttura di missione e, per il loro tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni interne e coinvolti nello svolgimento dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e della Struttura di missione di seguito indicate:

- Dipartimento della Protezione civile;
- Dipartimento Casa Italia;
- Dipartimento per le Politiche del mare;
- Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Finalità

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle *“Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio di ministri”* per l'anno 2025, dalle priorità politiche, dagli obiettivi di Governo, dalle indicazioni contenute nei Documenti di economia e finanza e nelle relative Note di aggiornamento, nonché dagli obiettivi assegnati alle Strutture di cui si avvale il Ministro.

La presente Direttiva è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, del Dipartimento per le Politiche del mare e della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

La programmazione delle attività viene avviata e definita conformemente alle norme e alle disposizioni, tra loro integrate e collegate, che presidiano la materia e, in particolare, tenendo conto:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- delle priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2025, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 e tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare del Segretario generale del 27 dicembre 2024 in materia di pianificazione strategica delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025;
- della nota preliminare al bilancio di previsione (NPB) che definisce gli obiettivi di programmazione finanziaria che i centri di responsabilità amministrativa della PCM sono chiamati a conseguire attraverso l'impiego delle risorse stanziare nel bilancio di previsione;
- delle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, con le quali vengono definiti annualmente gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali delle Strutture generali della PCM;
- di quanto indicato nella sezione "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*", sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, che, in conformità agli indirizzi impartiti con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), definisce gli strumenti e le fasi per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e per promuovere la piena trasparenza dei risultati dell'azione amministrativa;
- degli ulteriori atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza trasversalmente a tutte le Strutture;
- degli obiettivi strategici a cui dovrà essere improntata l'attività delle Strutture del Ministro, nonché del Sistema di misurazione e valutazione della performance che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate, in una prospettiva orientata alla creazione di valore pubblico.

Contesto organizzativo

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare esercita le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, delegate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, di indirizzo politico, in qualità di autorità nazionale di protezione civile e di unitaria rappresentanza nazionale presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali in materia di protezione civile.

In particolare, determina le politiche di protezione civile per la promozione e il coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle città metropolitane, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Esercita, inoltre, le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di prevenzione dai disastri e dai danni da disastri nel quadro di attribuzioni disciplinate dal Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Le sue funzioni comprendono, altresì, l'indirizzo, il coordinamento e la promozione dell'azione strategica del Governo, con riferimento alle politiche del mare.

Ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204, il Ministro presiede il Comitato interministeriale di coordinamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

delle politiche del mare, cui è demandata l'approvazione del "Piano del Mare", il monitoraggio sulla sua attuazione e il relativo aggiornamento, nonché cura la trasmissione alle Camere della relazione annuale sullo stato di attuazione dello stesso.

Nello svolgimento dell'insieme delle sue funzioni, il Ministro si avvale:

- del Dipartimento della Protezione civile;
- del Dipartimento Casa Italia;
- del Dipartimento per le Politiche del mare;
- della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

Nell'ambito delle proprie competenze, ciascuna Struttura svolge, prevalentemente, le attività di seguito elencate.

Il Dipartimento della Protezione civile esegue compiti di:

- indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, dei comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, delle province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo le modalità organizzative ivi disciplinate, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile, anche mediante l'attivazione di un osservatorio sulle buone pratiche nelle attività di protezione civile;
- elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto;
- elaborazione delle proposte delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (c.d. Codice della protezione civile);
- elaborazione e coordinamento dell'attuazione dei piani nazionali riferiti a specifici scenari di rischio di rilevanza nazionale e dei programmi nazionali di soccorso, contenenti il modello di intervento per l'organizzazione della risposta operativa in caso o in vista di eventi calamitosi di rilievo nazionale;
- coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;
- indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- promozione di studi e ricerche sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali o connessi con l'attività dell'uomo;
- esecuzione, per verificare i piani nazionali, di esercitazioni di protezione civile, di intesa con le Regioni e gli Enti Locali interessati;
- definizione dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e partecipazione al processo di elaborazione delle norme tecniche per le costruzioni nelle medesime zone di cui all'articolo 93, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- coordinamento della partecipazione del Servizio nazionale alle politiche di protezione civile dell'Unione europea in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 29 della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale in occasione di emergenze all'estero, in via bilaterale o nel quadro dell'azione dell'Unione europea e degli organismi internazionali, per assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, con le modalità di cui al richiamato articolo 29, e ferme restando le competenze in materia del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo; formulazione delle richieste di assistenza internazionale all'Unione europea o alla comunità internazionale per integrare l'intervento del Servizio nazionale;
- coordinamento del supporto in qualità di nazione ospitante, nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, conformemente alla decisione n. 1313/2013/UE.

Il Dipartimento della Protezione civile partecipa, altresì, all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione.

Nell'ambito del proprio mandato, il Dipartimento della Protezione civile concorre anche al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il Dipartimento Casa Italia opera nell'area relativa all'esercizio delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse agli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi, alle attività di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e di riduzione del rischio sismico, nonché alle attività connesse a singoli progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio.

Il Dipartimento elabora proposte normative nelle materie di competenza e opera con il fine di sviluppare, ottimizzare, monitorare e integrare strumenti, anche di carattere finanziario, finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane, nonché del patrimonio edilizio nazionale.

Il Dipartimento esercita, ai sensi dell'art. 18-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile.

Il Dipartimento assicura il supporto necessario per lo svolgimento delle attività di impulso, coordinamento e monitoraggio in ordine alla realizzazione degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto al dissesto idrogeologico e per la difesa e la messa in sicurezza del suolo in coordinamento con le amministrazioni competenti in materia.

Inoltre, il Dipartimento:

- cura il coordinamento degli attori istituzionali operanti nell'ambito di singoli progetti di valorizzazione del territorio;
- elabora linee guida, anche in collaborazione con le altre competenti, per la promozione della sicurezza e per la valorizzazione del territorio, delle aree urbane, delle aree interne con riguardo al patrimonio pubblico e abitativo;
- individua il fabbisogno di dati e informazioni rilevanti per le finalità di cura e valorizzazione del territorio e del patrimonio abitativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- promuove il coordinamento delle fonti informative esistenti e la loro accessibilità;
- monitora l'andamento degli investimenti pubblici nel settore di riferimento;
- individua le forme di finanziamento più adeguate per ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione, a fronte di rischi naturali, del territorio, delle aree urbane e del patrimonio pubblico e abitativo e propone misure di coordinamento e semplificazione dei diversi strumenti di finanziamento esistenti;
- elabora proposte e gestisce progetti per il perseguimento delle sue finalità;
- promuove attività di formazione e informazione nelle materie di competenza.

Il Dipartimento per le Politiche del mare cura l'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo, con riferimento alle politiche del mare.

Il Dipartimento supporta, altresì, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare nell'espletamento delle attività di elaborazione e approvazione del Piano del mare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204, da parte del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), contenente gli indirizzi strategici in materia di:

- tutela e valorizzazione della risorsa mare dal punto di vista ecologico, ambientale, logistico, economico;
- valorizzazione economica del mare con particolare riferimento all'archeologia subacquea, al turismo, alle iniziative a favore della pesca e dell'acquacoltura e dello sfruttamento delle risorse energetiche;
- valorizzazione delle vie del mare e sviluppo del sistema portuale;
- promozione e coordinamento delle politiche volte al miglioramento della continuità territoriale da e per le isole, al superamento degli svantaggi derivanti dalla condizione insulare e alla valorizzazione delle economie delle isole minori;
- promozione del sistema-mare nazionale a livello internazionale, in coerenza con le linee di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane;
- valorizzazione del demanio marittimo, con particolare riferimento alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative.

In relazione alle attività successive all'approvazione e all'adozione del Piano del Mare, il Dipartimento supporta il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare in ogni attività inerente alla sua implementazione e aggiornamento, nonché al monitoraggio sulla sua attuazione e al compimento delle azioni necessarie a rimuovere eventuali ostacoli o ritardi nel raggiungimento di tale obiettivo. A tal riguardo, il Dipartimento supporta il Ministro e il Cipom nella redazione e trasmissione alle Camere dell'apposita relazione annuale sullo stato di attuazione dello stesso Piano, ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del citato decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Il Dipartimento svolge funzioni di supporto tecnico e organizzativo al Cipom per l'istruttoria delle questioni poste all'ordine del giorno del Comitato stesso, cura l'attività propedeutica allo svolgimento dei lavori del Comitato e alle riunioni preparatorie, nonché alla convocazione di tavoli tecnici, commissioni, gruppi di lavoro e audizioni di portatori di interesse. Inoltre, supporta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

il Presidente per le eventuali ulteriori questioni e proposte da sottoporre all'attenzione del Comitato con riferimento alle politiche del mare.

La Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, coordina, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la Regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio.

Tale competenza viene esplicitata attraverso le principali attività di seguito descritte:

- coordinamento, indirizzo e impulso nei confronti dei due Uffici Speciali, istituiti ex articolo 67-ter del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e competenti per gli ambiti territoriali della Città dell'Aquila (USRA) e degli altri Comuni del cratere e fuori cratere (USRC), nonché nei confronti delle amministrazioni incaricate alla realizzazione degli interventi di ricostruzione e di sviluppo del territorio;
- gestione del circuito finanziario delle risorse stanziato per il processo di ricostruzione post sisma, curando in particolare, le attività di:
 - quantificazione dei fabbisogni finanziari relativi all'avanzamento della spesa sulla base di monitoraggi periodici, al fine di assegnare, ripartire e riprogrammare le risorse finanziarie;
 - istruttoria delle proposte al CIPESS di assegnazione e riprogrammazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli interventi di ricostruzione privata e pubblica, delle spese connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori del sisma e delle iniziative per lo sviluppo della Città dell'Aquila e degli altri Comuni del cratere;
 - istruttoria delle richieste di trasferimento delle risorse iscritte sul capitolo dedicato al processo di ricostruzione post sisma 2009 al fine di procedere all'erogazione dei fondi ai soggetti attuatori degli interventi;
 - trasferimenti nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, nonché del Programma di sviluppo RESTART (pari al 4% del valore degli stanziamenti per la ricostruzione pubblica e privata).
- nell'ambito della ricostruzione pubblica, offre supporto alle amministrazioni competenti nella stesura dei programmi pluriennali e dei relativi piani annuali degli interventi, come previsto dalla delibera CIPE n. 48/2016, in attuazione dell'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione previsto dall'articolo 67-bis, comma 5, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto *“Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”*, per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009 e adotta, ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti sopra richiamati, le determinazioni necessarie all'attuazione degli interventi e al riparto delle risorse destinate ai soggetti beneficiari delle misure. Monitora, altresì, l'attuazione del progetto ed esercita, laddove previsto, i poteri sostitutivi in caso di inadempienze o ritardi.

Contesto strategico

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per la formulazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 individuano le seguenti quattro Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 – *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale”*;

AREA STRATEGICA 2 – *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*;

AREA STRATEGICA 3 – *“Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”*;

AREA STRATEGICA 4 – *“Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*.

La creazione di valore pubblico

Con l'espressione *“valore pubblico”* si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, del tessuto produttivo e degli *stakeholder*, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

In tal senso, il valore pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità.

In conformità alle Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi per l'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025, le Strutture individuano le strategie e gli obiettivi per la generazione di valore pubblico, in coerenza con le aree strategiche ivi definite e con i documenti di programmazione economica e finanziaria, in un'ottica di continuità rispetto alle precedenti programmazioni.

Nelle sottosezioni successive viene presentato il contributo di ciascuna Struttura nell'ambito della creazione di valore pubblico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Dipartimento della Protezione civile – sottosezione valore pubblico

La ricerca costante del benessere reale della collettività è l'obiettivo primario che da sempre qualifica l'azione del Dipartimento della Protezione civile, la cui *mission* istituzionale è rappresentata negli artt. 1 e 2, comma 1, del Codice della Protezione civile di cui al D.lgs. n. 1 del 2018 e successive modifiche, ove si legge, rispettivamente, che la funzione di protezione civile si sostanzia *“nell'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo”* e che *“sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”*.

Le Aree strategiche in cui si riconduce la creazione del valore pubblico sono inerenti alle *"Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale"* e al *"Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"*, stante il ruolo cruciale che il Dipartimento della Protezione civile ha svolto ed è chiamato a svolgere sempre di più nel panorama italiano, europeo e internazionale, nell'attuazione, nel rilancio e nel potenziamento dell'attività di prevenzione che oggi, anche in una prospettiva multirischio, costituisce una delle priorità dell'agenda politica.

Più nel dettaglio, le condizioni del nostro territorio e la crescita dei centri abitati e delle aree dedicate alle attività d'impresa, così come l'abbandono delle aree interne e dei territori montani, richiedono una decisa accelerazione in materia di prevenzione dei rischi, imponendo un'azione del Dipartimento della Protezione civile volta a garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, attraverso il consolidamento delle capacità e delle reti previsionali, sia in termini di strumentazione che in termini di analisi e di gestione operativa.

In tale direzione, si rileva l'avvenuta introduzione di sistemi innovativi quali il Sistema nazionale di allarme pubblico *It-Alert* che il Dipartimento della Protezione civile, con il supporto di investimenti adeguati, continuerà a sperimentare fino alla sua più funzionale realizzazione. Nel solco di tale linea strategica, infatti, si programmeranno, pianificheranno e realizzeranno nuovi *test* sulle capacità di impatto del Sistema in un'ottica tesa all'incremento del livello di sicurezza della collettività.

Nel quadro più ampio del tema della prevenzione, si conferma il rilievo prioritario assunto dalle iniziative e attività di pianificazione relative ai principali fenomeni di rischio, e *in primis* a quello bradisismico ancora in atto nell'area dei Campi Flegrei. Con riguardo a tale zona di rischio, al fine di pianificare più efficacemente la risposta dei territori in completa sinergia con quella nazionale, il Dipartimento della Protezione civile intende programmare e realizzare un'ulteriore esercitazione che tenga conto e metta a sistema le *lesson learnt* dell'attività esercitativa 2024 che, nel grande successo che l'ha caratterizzata, ha fornito significativi spunti di riflessione e ha favorito osservazioni tese al miglioramento della risposta locale e nazionale.

Un ulteriore ambito su cui il Dipartimento della Protezione civile intende concentrare i propri sforzi è quello della formazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Le attività di protezione civile - previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento - sancite dal Codice sopra menzionato, richiedono quale presupposto ineludibile che le Strutture, sia a livello centrale che territoriale, siano dotate di personale altamente formato.

In tale contesto, il Dipartimento della Protezione civile nel prossimo futuro orienterà in maniera significativa la sua azione all'accrescimento delle competenze specifiche del personale delle componenti e delle strutture del Servizio nazionale della protezione civile con l'obiettivo di offrire una risposta del Sistema Paese alle emergenze nazionali e internazionali - in particolar modo in termini di gestione delle conseguenze - sempre più qualificata, efficace e rapida e, al contempo, per consentire proprio quella valorizzazione del capitale umano in un'ottica inclusiva.

Dipartimento Casa Italia – sottosezione valore pubblico

Nel corso del 2024 è proseguita l'azione amministrativa del Dipartimento Casa Italia volta a promuovere – ferme restando le attribuzioni in capo al Dipartimento della Protezione civile – le attività miranti all'indirizzo e al coordinamento delle Amministrazioni pubbliche dedite al contrasto e alla prevenzione dei rischi catastrofici; a dare seguito all'ampliamento del perimetro della operatività conseguente agli interventi normativi che hanno previsto l'introduzione di ulteriori specifiche funzioni; a svolgere un ruolo di monitoraggio delle attività dei Commissari straordinari di Governo per la gestione delle ricostruzioni nei territori colpiti da eventi calamitosi.

Alle attività di segreteria tecnico-amministrativa per l'impulso, il coordinamento e il monitoraggio nell'ambito degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto al dissesto idrogeologico e per la difesa e la messa in sicurezza del suolo, già previste da specifiche misure adottate nel 2023, si sono infatti aggiunte le iniziative adottate per l'attuazione del piano pluriennale di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, previsto con la legge 30 dicembre 2023, n. 213. Con riferimento a quest'ultima disposizione, il Dipartimento Casa Italia ha assicurato, congiuntamente con il Dipartimento della Protezione civile, la presidenza della apposita Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, composta da amministrazioni ed enti interessati a sviluppare linee di azione miranti alla prevenzione del rischio sismico nell'edificato pubblico. La Cabina di coordinamento si è riunita quattro volte, evidenziando aree e questioni prioritarie per la redigenda proposta di piano pluriennale in corso di finalizzazione.

Nel quadro dei progetti specifici per la valorizzazione dei territori, nel corso del 2024 il Dipartimento Casa Italia ha, per un verso, completato l'istruttoria di competenza per il bando "Piccoli Comuni" e, per altro verso, privilegiato gli aspetti volti a ridurre il rischio sismico.

Il Dipartimento ha svolto altresì le necessarie attività amministrative relative all'attuazione del bando "Isole minori", mirante alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e di specifiche infrastrutture (approdi ed elisuperfici) in un ambito territoriale esposto a peculiari fragilità.

Si tratta di azioni il cui valore pubblico si sostanzia ed è apprezzabile sotto molteplici profili.

Un primo profilo attiene alla conferma della rilevanza, in termini di perseguimento di obiettivi di benessere collettivo, delle funzioni svolte per il coordinamento amministrativo dal Dipartimento in tema di rischi catastrofici che caratterizzano il territorio italiano, in modo ancora più evidente per l'accentuarsi di fenomeni connessi con i cambiamenti climatici, con la finalità di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

salvaguardare la vita umana, il contesto ambientale e favorire in tal modo anche l'ulteriore sviluppo del tessuto economico e produttivo. Questa attività appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenza ONU 2030 (in particolare nell'ambito dell'Obiettivo 13 *"Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"*, con riferimento al traguardo 13.1 *"Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali"* e, nell'ambito dell'Obiettivo 11 *"Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"* con riferimento al traguardo 11.5 *"Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili"*) e con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati dall'ISTAT (in particolare quelli nell'ambito del dominio *"ambiente"* concernenti il dissesto idrogeologico e, in particolare, la popolazione esposta al rischio frane e alluvioni).

Un ulteriore profilo si concretizza nell'attenzione posta al tema di una appropriata programmazione degli interventi per la prevenzione del rischio sismico, nella consapevolezza di dover andare oltre le indispensabili e fondamentali operazioni di gestione della emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi e delle conseguenti fasi di ricostruzione, per effetto della storica e ben nota esposizione al rischio sismico in Italia. Con il contributo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, l'obiettivo è pertanto la promozione della cultura della prevenzione, a partire dall'ambito degli edifici pubblici, rafforzando un sistema che risulta ancora disorganico e frammentato e che presenta significativi margini di miglioramento nella prospettiva di ridurre gli impatti degli eventi calamitosi.

In linea con le indicazioni diffuse per la pianificazione strategica per l'anno 2025 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento Casa Italia ha inteso consolidare e rafforzare il proprio impegno nelle direzioni di seguito riportate:

1) ulteriore impulso all'attuazione del piano pluriennale di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. L'attività rientra nella cornice pluriennale già individuata dalla norma istitutiva del piano, che copre il periodo dal 2024 al 2028. Nello specifico, per quanto attiene all'annualità 2025 e considerando gli avanzamenti già compiuti nel 2024, le attività del Dipartimento saranno orientate a garantire il contributo necessario per consentire il completamento dell'istruttoria e la trasmissione della proposta del piano, strutturata secondo gli elementi previsti dalla norma istitutiva, alla Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. In aggiunta, sarà predisposta una proposta di linee guida per l'attuazione del piano da trasmettere alle amministrazioni interessate.

Si tratta di risultati indispensabili in vista del finanziamento di specifici interventi nell'ambito del più ampio percorso pluriennale richiamato sopra e nel cui contesto la dimensione attuativa si intensificherà nella successiva fase 2026-2028;

2) potenziamento degli strumenti per la conoscenza degli elementi chiave del contesto di riferimento, con specifico riguardo al contrasto al dissesto idrogeologico e alla difesa e messa in sicurezza del suolo e agli interventi volti alla riduzione del rischio sismico, quali ambiti in cui si dispiega l'attività di indirizzo e coordinamento da parte del Dipartimento, nell'ottica di migliorare sia gli interventi in corso, sia la definizione di ulteriori politiche di prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Sotto questo profilo, la valorizzazione delle opportunità provenienti dalla interoperabilità fra diverse fonti di informazioni e dati, anche attraverso la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), rappresenta un ambito strategico di potenziamento delle attività del Dipartimento Casa Italia in una prospettiva anche in questo caso necessariamente pluriennale (almeno triennale), in considerazione della complessità degli aspetti operativi e dei molteplici interlocutori e della necessità di sviluppare appropriate modalità di elaborazione delle informazioni nell'ottica di favorire l'adozione di robusti modelli decisionali.

Nel 2025 le attività riguarderanno la selezione delle fonti informative e l'identificazione delle modalità operative più appropriate al conseguimento dell'obiettivo, in vista della prosecuzione negli anni successivi.

L'ulteriore miglioramento della conoscenza nei termini sopra delineati appare necessario sia per le azioni volte al contrasto al dissesto idrogeologico, sia per quelle concernenti la prevenzione del rischio sismico;

3) rafforzamento del ruolo di indirizzo, promozione e coordinamento dei soggetti istituzionali impegnati nelle attività di ripristino e ricostruzione conseguenti a eventi calamitosi di origine naturale e antropica. La legge 18 marzo 2025, n. 40, *Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità*, nel delineare un quadro organico e un approccio integrato e sostenibile alla ricostruzione, introduce principi di *governance* che garantiscano efficacia, trasparenza e partecipazione, attribuendo al Dipartimento Casa Italia un ruolo centrale nella gestione delle opere di ricostruzione. In tale contesto, per il 2025 si intende mettere a punto una serie di strumenti a servizio dei nuovi Commissari straordinari che saranno chiamati a operare. Precisamente le attività riguarderanno la predisposizione della prima edizione del "*manuale*" contenente i principali elementi necessari ad assicurare l'immediata operatività delle strutture di supporto ai Commissari straordinari alla ricostruzione a seguito di eventi catastrofali nell'esercizio delle funzioni previste dalla norma, contenente un catalogo degli atti e prime bozze dei documenti;

4) il Dipartimento Casa Italia ha operato in maniera profonda sul settore del valore pubblico tangibile interno attraverso la riorganizzazione amministrativa operata nel corso 2024 che sta manifestando attualmente i suoi pieni effetti con un processo di acquisizione di competenze, derivanti dalla riallocazione del personale in maniera più efficiente, con competenze meglio delineate, consentendo una maggiore efficienza amministrativa. Sempre dal lato interno della creazione di valore pubblico va sottolineato il processo di digitalizzazione del Dipartimento che risulta essere all'avanguardia nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri. La migrazione al *cloud* dei dati del Dipartimento ha consentito di accelerare l'interoperabilità tra gli uffici e garantire l'uso efficiente delle risorse e un risparmio notevole in termini di tempo nello svolgimento delle pratiche e nell'uso di risorse strumentali (come, ad esempio, la quasi totale eliminazione della carta con tutto quello che ne deriva). Questi interventi sono accompagnati da iniziative di supporto che hanno consentito l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali dei funzionari presenti nel Dipartimento. La complessiva digitalizzazione dell'attività dipartimentale consente altresì la massima trasparenza dell'attività amministrativa. In questo senso, dopo la riorganizzazione dell'attività amministrativa, è stata portata avanti anche la ridefinizione delle linee di attività del Dipartimento e la relativa stima del rischio corruzione mediante l'apposito applicativo Pre.cor, posto a disposizione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ciò sta consentendo di raggiungere una *performance* elevata che sarà monitorata nel corso dell'anno per consentire gli eventuali aggiustamenti necessari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Dipartimento per le Politiche del mare – sottosezione valore pubblico

L'azione amministrativa del Dipartimento per le Politiche del mare si concretizza nel supporto tecnico e organizzativo necessario per consentire al Cipom di monitorare costantemente l'attuazione del Piano del Mare (approvato con delibera del 31 luglio 2023 e di durata triennale), di rimuovere eventuali ostacoli o ritardi nel perseguimento di tale obiettivo e di approvare annualmente la Relazione sullo stato di attuazione, ai sensi dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204.

Alla luce delle tematiche emergenti nel Piano, sarà posta specifica attenzione alla realizzazione di quegli obiettivi di particolare impatto sull'incremento del benessere economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e dei portatori d'interesse marittimi, più in generale, sostenendo alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo dell'economia blu individuati dalle direttrici del Piano del Mare.

Quale metodo di lavoro consolidato, sarà presa in considerazione la possibilità di organizzare apposite audizioni con i diversi portatori di interesse, aperte a tutte le Amministrazioni rappresentate nel Cipom, le quali saranno coinvolte in incontri di coordinamento dedicati.

Si conferma quindi la necessità di continuare nell'approccio condiviso per una strategia marittima unitaria di medio e lungo periodo, di incrementare il coordinamento tra le amministrazioni con competenza nel settore marittimo e, inoltre, di semplificare i processi amministrativi.

In questo quadro di rinnovata *vision* del “*sistema mare*”, il Dipartimento per le Politiche del mare è chiamato a supportare il Cipom nelle attività indicate nei periodi precedenti.

Per tale compito verrà seguito un approccio inclusivo basato sulla condivisione delle problematiche con tutti gli attori - istituzionali e non - dei diversi settori di riferimento, attraverso l'organizzazione di audizioni e riunioni tematiche, nonché stimolando l'attività degli esperti di cui si avvale il Cipom e l'acquisizione di contributi specifici da parte dei competenti Dicasteri, procedendo, altresì, alla necessaria attività di collazione e uniformazione degli stessi.

Le azioni di supporto indicate rappresentano la missione centrale del Dipartimento e si rendono essenziali per garantire l'unitarietà e il coordinamento nazionale delle politiche del mare.

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 – sottosezione valore pubblico.

In coerenza con le linee di azione delineate nell'ambito delle aree strategiche di riferimento, la programmazione per il 2025 delle attività della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 è orientata alla promozione di politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi, nonché all'innalzamento del livello di trasparenza e pubblicità degli interventi del processo di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009.

In particolare, la Struttura di missione intende dare impulso e coordinamento alle attività di ripristino e ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi e realizzare l'accelerazione dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma 2009, tramite l'avvio di un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

processo condiviso con le Amministrazioni e i soggetti responsabili degli interventi finanziati, sulla base dei dati di monitoraggio.

Inoltre, la Struttura di missione intende realizzare iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi programmati, mediante l'implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la Struttura di missione e l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in un'ottica di creazione di valore pubblico.

La Struttura si prefigge, altresì, lo scopo di promuovere iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa, in base alle indicazioni e agli indirizzi interpretativi proposti dal RPCT, circa le modalità di pubblicazione, garantendo allo stesso tempo strumenti adeguati di protezione dei dati personali.

Attraverso l'utilizzo degli strumenti di collaborazione digitale messi a disposizione dall'Amministrazione, si provvederà a bilanciare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della Struttura di missione.

Monitoraggio della Direttiva

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dai referenti per il controllo strategico delle Strutture, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Le Strutture destinatarie della presente Direttiva cureranno il costante aggiornamento dei dati tramite la piattaforma informatica resa disponibile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I responsabili di vertice dei Dipartimenti e della Struttura informano tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate, formulando, se del caso, le necessarie proposte di rimodulazione.

La rendicontazione finale in merito agli obiettivi strategici dovrà avvenire nell'ambito della medesima piattaforma informatica.

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile di ciascuna Struttura avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, previa istruttoria dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - Servizio per il controllo strategico – i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante il conseguimento degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2025.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

(Dipartimento della Protezione civile, Dipartimento Casa Italia, Dipartimento per le Politiche del mare, Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

Si elencano di seguito gli obiettivi strategici, comuni e trasversali, assegnati alle Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, per la cui analitica descrizione si



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

rinvia alle schede di programmazione allegate che costituiscono parte integrante della presente Direttiva.

Obiettivo comune e trasversale B

(Dipartimento della Protezione civile; Dipartimento Casa Italia; Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

AREA STRATEGICA 3 - *"Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi";*

AREA STRATEGICA 4 - *"Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione".*

Con riferimento al Dipartimento della Protezione civile, si propone di portare avanti la mappatura dei processi allo scopo di dotare la Presidenza del Consiglio dei ministri di uno strumento per favorire l'accesso alle principali informazioni concernenti le linee di attività facenti capo a ciascuna struttura. L'attività sarà svolta attraverso il nuovo applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", sviluppato nel corso delle precedenti annualità, secondo un approccio orientato a favorire la futura integrazione delle banche dati in uso presso l'Amministrazione.

Con riferimento al Dipartimento Casa Italia, l'obiettivo prevede la realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento Casa Italia è stato oggetto di riorganizzazione dal 1° gennaio 2024 e ha aggiornato di conseguenza la mappatura delle proprie linee di attività nel corso dell'anno.

La mappatura più precisa dei processi contribuisce al miglioramento della *performance*, incrementando il valore prodotto dalla Struttura.

Le attività risultano altresì caratterizzate da un maggiore livello di semplificazione e snellimento, contribuendo ulteriormente all'incremento dell'efficienza e ottimizzando l'attività amministrativa.

Con riferimento alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, l'obiettivo intende realizzare iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi programmati.

Obiettivo comune e trasversale C

(Dipartimento Casa Italia; Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

AREA STRATEGICA 4 - *"Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Con riferimento al Dipartimento Casa Italia, l'obiettivo prevede l'adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie. Alla luce delle indicazioni fornite dalla *task force* prevista dall'obiettivo, verranno analizzate le problematiche inerenti alla *privacy* in relazione alla pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente da parte del Dipartimento Casa Italia.

Occorre evidenziare che l'obiettivo *de quo* si inserisce nel processo di digitalizzazione del Dipartimento che risulta essere all'avanguardia nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'uso efficiente delle risorse e il risparmio in materia di tempo e di risorse strumentali, conseguente alla digitalizzazione, contribuiscono alla massima trasparenza dell'attività amministrativa perseguita dal Dipartimento nel corso degli anni.

Con riferimento alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, l'obiettivo è quello di perseguire il bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie per le attività di competenza della Struttura di missione.

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico n. 1 Definizione, ai fini dell'avvio della condivisione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con le Regioni, di una bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese sostenute, relativamente al concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di eventi per i quali venga deliberato lo stato di mobilitazione ovvero lo stato di emergenza nazionale, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 23 e dell'art. 24, comma 1, del d.lgs. n.1/2018 (AREA STRATEGICA 3 - *"Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la Aree strategiche valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi"*)

L'obiettivo si sostanzia nella definizione, ai fini dell'avvio della condivisione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con le Regioni, di una bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese sostenute, relativamente al concorso del medesimo Corpo Nazionale, in caso di eventi per i quali venga deliberato lo stato di mobilitazione, ovvero lo stato di emergenza nazionale, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 23 e dell'art. 24, comma 1, del d.lgs. n.1/2018.

Obiettivo strategico n. 2 Attività per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità, con riguardo alla promozione della conoscenza e allo sviluppo di specifiche modalità organizzative e operative (AREA STRATEGICA 2 –



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”)

L’obiettivo si sostanzia in attività per la diffusione della conoscenza e della consapevolezza delle tematiche di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità, finalizzata allo sviluppo di modalità organizzative e operative per la pianificazione degli interventi, sia attraverso la definizione di un documento concernente specifiche *“indicazioni operative”*, sia mediante lo svolgimento di incontri tematici e di attività di *test* su modelli e procedure, con riferimento al territorio dei Campi Flegrei e in sinergia con i modelli di intervento adottati a livello regionale.

Obiettivo strategico n. 3 Definizione della bozza del documento concernente la “Direttiva per l’istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico” in attuazione di quanto previsto dall’art. 15 comma 1) e comma 3) del D. Lgs. n. 1/2018 (AREA STRATEGICA 2 – *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L’obiettivo si sostanzia nello svolgimento di attività finalizzate alla definizione della bozza del documento concernente la Direttiva per l’istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico, in attuazione di quanto previsto dall’art. 15 comma 1) e comma 3) del d. Lgs. n. 1/2018 e all’avvio della condivisione del predetto documento con le regioni interessate e i soggetti coinvolti del Servizio nazionale di protezione civile. Nello specifico, la finalità del documento è quella di garantire un quadro coordinato del sistema di allertamento per il rischio vulcanico su tutto il territorio nazionale e l’integrazione tra le strutture di protezione civile ai diversi livelli territoriali e la componente scientifica, anche attraverso il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile. In particolare, lo scopo è quello di disciplinare l’omogeneizzazione delle terminologie e definizioni utilizzate e delle modalità di organizzazione del sistema di allertamento nazionale per rischio vulcanico.

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Obiettivo strategico n. 1 Predisposizione dei principali elementi necessari ad assicurare l’immediata operatività delle strutture di supporto ai Commissari straordinari alla ricostruzione a seguito di eventi catastrofali nell’esercizio delle funzioni previste dalla norma istitutiva dei Commissari costituiti dall’insieme di atti e documenti, nonché, definizione delle procedure informatiche necessarie per l’avvio delle attività (AREA STRATEGICA 2 - *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L’obiettivo si inserisce nel tracciato di rafforzamento del ruolo di indirizzo, promozione e coordinamento dei soggetti istituzionali impegnati nelle attività di ripristino e ricostruzione conseguenti a eventi calamitosi di origine naturale e antropica, anche alla luce della legge 18 marzo 2025, n. 40, *Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Esso mira a definire una serie di strumenti a servizio dei nuovi Commissari straordinari di Governo che saranno chiamati a operare nei territori interessati da eventi calamitosi, al fine di evitare rallentamenti nell'avvio dei processi di ricostruzione. Si articola in due stadi successivi. Il primo prevede un'analisi delle principali attività di supporto che il Dipartimento Casa Italia è chiamato ad assicurare per rendere più rapida ed efficiente la fase di insediamento della struttura e l'avvio dei processi.

Come noto, la citata Legge quadro in materia di ricostruzione post calamità delinea un approccio integrato e sostenibile alla ricostruzione e definisce nuove attribuzioni al Dipartimento stesso, che così assume un ruolo chiave nella *governance* della ricostruzione, con particolare riferimento alla fase di *start up* delle strutture commissariali.

La prima fase si sostanzia, pertanto, nella redazione di una relazione argomentata dei principali elementi necessari per assicurare l'immediata operatività delle strutture di supporto ai Commissari straordinari alla ricostruzione nell'esercizio delle funzioni previste dalla norma.

Successivamente, a partire dall'analisi su indicata e dalla raccolta delle migliori pratiche derivanti da esperienze passate, si prevede la messa a punto di strumenti di riferimento comuni da proporre e utilizzare a seconda dei casi.

Pertanto, l'output finale previsto è la redazione della prima edizione di un "*Manuale*" *inteso* come insieme documentale per l'avvio delle attività delle strutture commissariali, contenente un catalogo degli atti e delle prime bozze dei documenti, nonché la relativa trasmissione del fascicolo completo dei documenti all'Autorità politica in modalità tracciabile.

Obiettivo Strategico n. 2 Presentazione di una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, specificamente concernente i rischi sismico e idrogeologico (AREA STRATEGICA 2 - "*Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi*").

L'obiettivo mira alla presentazione di una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, articolata in due principali fasi: una fase concernente l'individuazione di fonti di dati rilevanti e una successiva fase che, sulla base delle fonti di dati individuate, prevede l'elaborazione di una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, con specifico riferimento alla prevenzione dei rischi di tipo sismico e idrogeologico.

La fase concernente l'individuazione di fonti di dati rilevanti comporta il potenziamento degli strumenti per la conoscenza degli elementi chiave del contesto di riferimento per la prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, con specifico riguardo al contrasto al dissesto idrogeologico e agli interventi volti alla riduzione del rischio sismico, quali ambiti in cui si dispiega l'attività di indirizzo e coordinamento da parte del Dipartimento, nell'ottica di migliorare sia gli interventi in corso sia la definizione di ulteriori politiche di prevenzione del rischio sismico e idrogeologico.

Sotto questo profilo, la valorizzazione delle opportunità provenienti dalla interoperabilità fra diverse fonti di informazioni e dati, anche attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), rappresenta un ambito strategico di potenziamento delle attività del Dipartimento Casa Italia in una prospettiva anche in questo caso necessariamente pluriennale (almeno triennale), in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

considerazione della complessità degli aspetti operativi e dei molteplici interlocutori e della necessità di sviluppare appropriate modalità di elaborazione delle informazioni nell'ottica di favorire l'adozione di robusti modelli decisionali.

Con la successiva fase, concernente l'elaborazione di una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, si intende utilizzare le fonti di dati rilevanti individuate nell'ambito di metodologie che - anche in base ad apporti esterni al Dipartimento sul piano scientifico e tecnico - possono consentire simulazioni probabilistiche dei rischi attesi su scala nazionale e conseguentemente possono fornire elementi utili alla definizione di interventi mirati sul territorio con beneficio per la collettività in termini di sicurezza e possibile impatto sulla riduzione dei costi.

Nel 2025 le attività riguarderanno la individuazione delle fonti di dati e una prima proposta di strumento di supporto, in vista di una prosecuzione negli anni successivi con l'implementazione degli specifici strumenti ritenuti maggiormente rispondenti all'obiettivo di miglioramento nei termini sopra delineati, sia per le azioni volte al contrasto al dissesto idrogeologico, sia per quelle concernenti la prevenzione del rischio sismico.

Obiettivo strategico n. 3. Programma pluriennale di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici” (AREA STRATEGICA 2 - “*Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi*”).

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (di seguito, legge di bilancio per l'anno 2024) ha previsto all'articolo 1, commi 400-402, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di un apposito Fondo, con una dotazione di 45 milioni di euro per l'anno 2024 e 60 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinato al finanziamento di un programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici.

La legge di bilancio per l'anno 2024 ha altresì previsto:

- l'istituzione, con decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di una Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, composta dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali, degli Enti e delle Associazioni ivi analiticamente indicati e presieduta dal Capo del Dipartimento di Casa Italia e dal Capo del Dipartimento della Protezione civile (art.1, comma 401);
- l'approvazione, con decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, su proposta della Cabina di coordinamento di cui al comma 401, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici con declinazione delle diverse linee di azione - ivi incluso il potenziamento delle attività finanziate dall'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n.77/2009 - delle quali sono responsabili le amministrazioni di settore. All'attuazione del programma possono concorrere risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale, nonché risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione allo scopo destinate. (art.1, co. 402).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

La previsione di cui ai citati commi della legge di bilancio per l'anno 2024 presenta un carattere del tutto innovativo, sia per l'enfasi posta sull'obiettivo di interesse pubblico di incrementare, secondo un piano nazionale organico, le attività volte alla mitigazione del rischio sismico con particolare riferimento agli edifici pubblici, sia con riferimento alla prevista *governance*. Sotto quest'ultimo profilo si prevede, infatti, la presenza, nell'ambito della Cabina di Coordinamento di cui al citato comma 401, presieduta congiuntamente dal Capo del Dipartimento Casa Italia e dal Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, di rappresentanti dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze, della Giustizia, dell'Interno, della Difesa, della Cultura, dell'Istruzione e del merito, dell'Università e della ricerca, delle Infrastrutture e dei trasporti e della Salute, nonché dell'Agenzia del demanio, della Conferenza delle regioni, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI).

Nel corso del 2024, sono già state avviate le attività previste dalla norma citata e in particolare:

- il 7 febbraio 2024 il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare ha provveduto con proprio decreto, ai sensi dell'articolo 1, comma 401 della legge di bilancio per l'anno 2024, all'istituzione della citata Cabina di Coordinamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 401 della legge di bilancio per l'anno 2024;
- il 27 giugno 2024 la Cabina di coordinamento si è insediata e ha avviato i propri lavori, proseguiti nel corso di successive tre riunioni tenutesi nel 2024;
- è stata svolta l'istruttoria per la presentazione al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare di una proposta di programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, nella quale sono individuate le priorità di intervento, i soggetti responsabili degli interventi, il quadro finanziario, le modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione e le modalità di revoca dei finanziamenti, nonché le eventuali risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale e le risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione destinate allo scopo della riduzione del rischio sismico negli edifici pubblici che, come previsto dal citato comma 402, dell'articolo 1, della legge di bilancio 2024, possono concorrere all'attuazione del programma stesso.

Nel corso del 2025 si intende completare le attività di competenza del Dipartimento Casa Italia che sono già state avviate al fine di assicurare la condivisione e la trasmissione da parte della Cabina di coordinamento al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare della proposta di programma. In particolare, si intende completare le attività avviate nel corso del 2024 nel contesto della presidenza congiunta della Cabina di coordinamento che hanno condotto all'illustrazione di un primo schema della proposta di programma ai componenti della Cabina di coordinamento nel corso della riunione del 31 ottobre 2024 e, successivamente, alla condivisione dei punti essenziali di tale schema preliminare con l'Autorità politica, nonché all'approvazione da parte dei componenti della Cabina di coordinamento di una bozza di proposta di programma (riunione del 22 gennaio 2025). In aggiunta, nell'ottica di fornire sostegno all'attuazione del programma, il Dipartimento Casa Italia istruisce la proposta di linee guida operative, da trasmettere al Dipartimento della Protezione civile per la successiva condivisione con i componenti della Cabina di coordinamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Obiettivo strategico n. 1 Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Cipom e all'Autorità politica delegata con riferimento allo svolgimento dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro creati al suo interno, finalizzati all'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo relativa alle politiche del mare. (AREA STRATEGICA n. 2 - *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

Nell'ambito dell'Area Strategica n. 2, *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*, sono incluse le iniziative finalizzate ad assicurare il necessario supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato interministeriale per le politiche del mare e all'Autorità Politica delegata, con riferimento al coordinamento delle politiche dirette alla tutela e alla valorizzazione della risorsa mare dal punto di vista ecologico, ambientale, logistico ed economico.

In questo contesto si inquadra l'obiettivo strategico n. 1 di fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Cipom e all'Autorità politica delegata con riferimento allo svolgimento dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro creati al suo interno, finalizzati all'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo relativa alle politiche del mare.

L'obiettivo si sostanzia nella cura delle attività istruttorie di implementazione, finalizzate a consentire lo svolgimento delle attività del Cipom e dell'Autorità politica delegata.

Inoltre, si prevede di dare supporto alle attività di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro creati all'interno del Cipom finalizzati all'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica indicata dal Governo con riferimento alle politiche del mare.

Il perseguimento di tale obiettivo richiede, in particolare, lo svolgimento di tutte quelle attività di raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica delegata, nonché di tutte le azioni relative alle attività organizzative degli esperti e del personale dipendente e delle attività istruttorie prodromiche al corretto svolgimento delle riunioni del Cipom.

Obiettivo strategico n. 2 Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Cipom e all'Autorità politica delegata con riferimento all'attuazione e implementazione del Piano del Mare (AREA STRATEGICA n. 2 - *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

Nell'ambito dell'area strategica n. 2, *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*, sono incluse le iniziative finalizzate ad assicurare il necessario supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato interministeriale per le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

politiche del mare e all'Autorità Politica delegata, con riferimento all'implementazione del Piano del Mare.

In questo contesto si inquadra l'obiettivo n. 2 di fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Cipom e all'Autorità politica delegata con riferimento all'attuazione e implementazione del Piano del Mare.

L'obiettivo consiste nella fornitura di supporto organizzativo e istruttorio alle attività prodromiche all'approvazione della Relazione sullo stato di attuazione del Piano del Mare e del Rapporto sull'attività svolta da parte del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), ai sensi dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e alla successiva approvazione da parte del Cipom.

Il Dipartimento per le Politiche del mare, al fine di consentire la piena realizzazione delle funzioni delegate al Ministro ha, tra gli altri compiti, quello di assicurare il proseguimento delle azioni correlate all'attuazione del Piano del Mare, contribuendo in modo concreto all'implementazione del Piano stesso, anche attraverso la convocazione di riunioni del Cipom e della relativa verbalizzazione delle stesse; di coordinare e raccordare il lavoro svolto dagli Esperti al fine della revisione e il monitoraggio del Piano del Mare, nonché attività di studio, ricerca e approfondimento.

STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009

Obiettivo strategico n. 1 Implementazione di un sistema rafforzato di elaborazione dei dati di monitoraggio (AREA STRATEGICA 2 - *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*).

L'obiettivo mira a dare impulso e coordinamento alle attività di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009, attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio, la definizione di indicatori di *alert* che consentano di identificare ritardi e/o criticità attuative e l'elaborazione di appositi *report* di monitoraggio concernenti i principali processi di ricostruzione e di sviluppo.

La presente Direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Nello Musumeci



MUSUMECI
SEBASTIANO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
06.08.2025
16:02:28
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

SCHEDA ALLEGATA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare per l'azione amministrativa e la gestione del dipartimento della protezione civile, del dipartimento casa Italia, del dipartimento per le politiche del mare, della struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 per l'anno 2025

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 06/08/2025 al numero 23126 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 51 del DPCM 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri con il **visto numero 3048** apposto in data **03/09/2025**.

IL REVISORE
(Dott. Daniele RICCI)

Daniele Ricci

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Maria DI NIRO)
firmato digitalmente

Giuseppe Di Niro

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE B

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi 4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento,	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" censiti

	nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.	e della ricognizione degli stakeholder della struttura.
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS-UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
01/11/2025 - 30/11/2025	Per tutte le strutture: Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.	Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
01/12/2025 - 31/12/2025	Per tutte le strutture: Elaborazione del format di monitoraggio finale.	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	7	80
Dirigenti II Fascia	24	250
Pers. Qualifiche - Cat. A	90	2700
Pers. Qualifiche - Cat. B	50	1000

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali/altro	---

OBIETTIVO STRATEGICO 1

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Definizione, ai fini dell'avvio della condivisione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con le Regioni, di una bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese sostenute, relativamente al concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di eventi per i quali venga deliberato lo stato di mobilitazione ovvero lo stato di emergenza nazionale, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 23 e dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n.1/2018
Risultati attesi (output/outcome)	• Elaborazione della bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative; • Trasmissione, ai fini dell'avvio della condivisione, della bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e alle Regioni.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso Civile
Programma	005 – Protezione Civile
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile – Prefetto Dott. Fabio Ciciliano
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Vice Capo del Dipartimento Direttore Ufficio Gestione delle Emergenze Direttore Ufficio Attività per il superamento dell'emergenza Direttore Ufficio Amministrazione e bilancio Coordinatore Servizio attività giuridica e normativa Coordinatore Servizio sala situazione Italia e COEMM Coordinatore Servizio superamento dell'emergenza Coordinatore Servizio rilievo del danno Coordinatore Servizio gestioni rientranti in ordinario Coordinatore Servizio bilancio, programmazione e affari finanziari

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/09/2025	Attività di studio e analisi delle modalità di concorso	Elaborazione di una bozza di criteri per l'ottimizzazione

	del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in occasione di stati di mobilitazione e/o stati di emergenza di rilevanza nazionale, dichiarati a partire dal 2022, con particolare riferimento agli aspetti relativi alle tipologie sia degli interventi realizzati sia delle relative spese sostenute, finalizzata all'elaborazione di una bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative	e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative
01/10/2025 - 30/11/2025	Attività finalizzate all'avvio della condivisione della bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con le Regioni	Trasmissione, ai fini della condivisione, della bozza di criteri per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei flussi di comunicazione e delle procedure amministrative, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con le Regioni
01/12/2025 - 31/12/2025	Elaborazione del format finale di monitoraggio	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	200
Dirigenti II Fascia	6	240
Pers. Qualifiche - Cat. A	30	750
Pers. Qualifiche - Cat. B	---	---

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali/altro	---

OBIETTIVO STRATEGICO 2

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Attività per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità, con riguardo alla promozione della conoscenza e allo sviluppo di specifiche modalità organizzative e operative
Risultati attesi (output/outcome)	• Predisposizione del documento concernente "Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità"; • Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione e svolgimento di incontri tematici e di attività di test su modelli e procedure per interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso Civile
Programma	005 – Protezione Civile
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile – Prefetto Dott. Fabio Ciciliano
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore Ufficio Gestione delle emergenze Direttore Ufficio Volontariato, formazione e assistenza Direttore Ufficio Innovazione tecnologica e telecomunicazioni Direttore Ufficio Risorse Umane e strumentali Coordinatore Servizio per la pianificazione di protezione civile e attività esercitative Coordinatore Servizio comunicazione

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/06/2025	Interlocuzioni con gli Enti statali e con le Amministrazioni competenti, nonché con le associazioni di categoria per la condivisione dei contenuti del documento "Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione	Predisposizione del documento finale concernente "Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità"

	civile a favore di persone con specifiche necessità"	
01/07/2025 - 30/11/2025	Attività di indirizzo e coordinamento volta alla predisposizione e condivisione, nell'ambito del DPC e con le organizzazioni e gli enti territoriali coinvolti, del programma di incontri tematici e di attività di test su modelli e procedure per interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità, sul territorio dei Campi Flegrei, in sinergia con i modelli di intervento adottati a livello regionale	Decreto del Capo del Dipartimento per la costituzione di un Gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione e allo svolgimento di incontri tematici e di attività di test su modelli e procedure per interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità
01/12/2025 - 31/12/2025	Elaborazione del format finale di monitoraggio	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	200
Dirigenti II Fascia	2	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	20	400
Pers. Qualifiche - Cat. B	15	300

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
-------------------	-----

Capitolo	---
Fondi strutturali/altro	---

OBIETTIVO STRATEGICO 3

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Definizione della bozza del documento concernente la "Direttiva per l'istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico" in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 comma 1) e comma 3) del D. Lgs. n. 1/2018
Risultati attesi (output/outcome)	- Costituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito del Dipartimento della protezione civile finalizzato alla predisposizione della bozza di documento concernente la "Direttiva per l'istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico"; - Avvio della condivisione con le Regioni interessate e con i soggetti coinvolti del Servizio Nazionale di Protezione Civile della bozza del documento concernente la "Direttiva per l'istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico".
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze per la produzione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti
Target	100%
Missione	008 – Soccorso Civile
Programma	005 – Protezione Civile
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento della protezione civile – Prefetto Dott. Fabio Ciciliano
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore Ufficio Previsione e prevenzione del rischio Direttore Ufficio gestione delle emergenze Direttore Ufficio Innovazione tecnologica e telecomunicazioni Coordinatore Servizio Pianificazione di protezione civile ed attività esercitative Coordinatore Servizio rischio vulcanico Coordinatore Servizio attività giuridica e normativa

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/06/2025	Avvio delle attività di raccordo con gli Uffici e i Servizi del Dipartimento della protezione civile per la costituzione di un Gruppo di lavoro finalizzato alla predisposizione della bozza del documento concernente	Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile concernente la costituzione del Gruppo di lavoro

	la “Direttiva per l’istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico”	
01/07/2025 - 30/11/2025	Attività finalizzate all’avvio della condivisione con le Regioni interessate e con i soggetti coinvolti del Servizio Nazionale di Protezione Civile della bozza del documento concernente la “Direttiva per l’istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico”	Trasmissione, ai fini della condivisione con le Regioni interessate e con i soggetti coinvolti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, della bozza del documento concernente la “Direttiva per l’istituzione del sistema di allertamento nazionale per il rischio vulcanico”
01/12/2025 - 31/12/2025	Elaborazione del format finale di monitoraggio	Trasmissione all’UCI, entro il 31.12.2025 per l’istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all’Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell’obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	4	120
Dirigenti II Fascia	3	90
Pers. Qualifiche - Cat. A	20	500
Pers. Qualifiche - Cat. B	10	250

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali/altro	---

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE B	
DIPARTIMENTO "CASA ITALIA" DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"	
Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi 4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura .
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS-UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
01/11/2025 - 30/11/2025	Per tutte le strutture: Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.	Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
01/12/2025 - 31/12/2025	Per tutte le strutture: Elaborazione del format di monitoraggio finale.	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	4	30
Dirigenti II Fascia	4	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	20
Pers. Qualifiche - Cat. B	-	-

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM. Introduzione di normative che possono influire sulle competenze del Dipartimento.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE C

DIPARTIMENTO "CASA ITALIA" DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"

Area strategica	4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo USG, Capo UCI, Collegio di direzione dell'UCI, Capo DSS, Capo DTD, Capo DIP
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	RPD, RPCT, RTD, Referenti anticorruzione e trasparenza e Referenti privacy presso USG, UCI, DSS, DTD, DIP, tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/06/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, DSS, DTD, in collaborazione con il RPCT e RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media. Confronto e approfondimento sulle problematiche relative al bilanciamento tra attuazione della trasparenza e protezione dei dati personali (pubblicazioni in Amministrazione trasparente), all'utilizzo di nuove tecnologie e relativo impatto sulla protezione dei dati personali; ricerca di soluzioni operative per un'applicazione coerente da parte delle Strutture. L'attività è svolta da una task force coordinata da USG e UCI e composta da rappresentanti del DIP, DSS, DTG, Staff del RPCT e del RPD, in collaborazione con l'Ufficio stampa e relazione con i media.	Elaborazione di un documento, condiviso con il RPCT, il RPD e l'Ufficio stampa e relazione con i media, contenente: a) indirizzi e indicazioni metodologiche per l'adeguamento delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente da parte delle Strutture aderenti all'obiettivo; b) ricognizione delle nuove tecnologie di recente introduzione o progettazione in PCM che comportano il ricorso alla valutazione preliminare di impatto sulla protezione dei dati personali (ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), data protection impact assessment – DPIA.
01/07/2025 - 30/09/2025	A cura di USG, UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT e RPD, Strutture aderenti all'obiettivo Formazione in house sugli indirizzi e indicazioni operative nei confronti dei Referenti trasparenza, dei Referenti privacy e dei dirigenti delle Strutture aderenti all'obiettivo.	Somministrazione di un modulo formativo con la partecipazione di almeno il 60% del personale interessato.
01/07/2025 - 31/12/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT, il RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media, Strutture aderenti all'obiettivo Adeguamento delle pubblicazioni su Amministrazione trasparente agli indirizzi e indicazioni operative diramati.	a) Aggiornamento della Sezione Amministrazione trasparente. b) Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target al 31/12/2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	-	-
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	-	-

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Modifica della normativa o degli indirizzi in materia di pubblicazioni delle pubbliche amministrazioni o in materia di trattamento dei dati personali.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO 1	
DIPARTIMENTO "CASA ITALIA" DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"	
Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Predisposizione dei principali elementi necessari ad assicurare l'immediata operatività delle strutture di supporto ai Commissari straordinari alla ricostruzione a seguito di eventi catastrofici nell'esercizio delle funzioni previste dalla norma istitutiva dei Commissari costituiti dall'insieme di atti e documenti, nonché, definizione delle procedure informatiche necessarie per l'avvio delle attività.
Risultati attesi (output/outcome)	Redazione della prima edizione dell'insieme documentale, costituito dagli atti tipo, procedure amministrative e informatiche, indirizzi, linee guida a servizio dei nuovi Commissari di Governo per l'avvio delle proprie strutture organizzative e delle relative attività da svolgere.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	008: Soccorso Civile
Programma	004: Interventi per Pubbliche Calamità
Macro-aggregato	...
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luigi Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Massimo Gerli - Coordinatore Ufficio per il coordinamento delle attività di ricostruzione e Segreteria tecnico-amministrativa per il contrasto del dissesto idrogeologico. Arch. Filomena Papa – Coordinatrice del Servizio coordinamento delle attività di ripristino e ricostruzione. Ing. Marco Rago – Coordinatore del Servizio coordinamento delle attività in materia di contrasto del dissesto idrogeologico.

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/09/2025	Attività di analisi e studio finalizzata all'individuazione degli elementi chiave necessari per garantire l'immediata operatività delle strutture di supporto ai Commissari straordinari alla ricostruzione nell'esercizio delle funzioni previste dalla norma che li istituisce. Redazione di una relazione argomentata descrittiva degli elementi chiave individuati.	Trasmissione della relazione descrittiva, in modalità tracciabile, all'Autorità politica.
01/10/2025 - 31/12/2025	Redazione della prima edizione della raccolta documentale per l'avvio delle attività delle strutture commissariali, del catalogo degli atti, nonché, delle procedure informatiche e delle prime bozze dei documenti.	Trasmissione della prima edizione della raccolta documentale, in modalità tracciabile, all'Autorità politica.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	50
Dirigenti II Fascia	2	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	80
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

2 esperti esterni, costo 100 mila euro; capitolo 924 del CDR 2 Casa Italia

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Tempi e modalità di approvazione del disegno di legge del Governo AS 1294 recante "Legge quadro in materia di ricostruzione post calamità" che possono incidere sia sull'inizio delle attività operative del Dipartimento sia sul suo perimetro di competenze.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO 2	
DIPARTIMENTO "CASA ITALIA" DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"	
Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Presentazione di una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali, specificamente concernente i rischi sismico e idrogeologico.
Risultati attesi (output/outcome)	Predisposizione di documento concernente una proposta di acquisizione di fonti di dati rilevanti, nell'ottica del successivo sviluppo di uno strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi calamità naturali, specificamente concernente i rischi sismico e idrogeologico. Elaborazione di un documento concernente una proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali con specifico riferimento alla acquisizione di fonti di dati rilevanti per la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	11: Soccorso civile
Programma	11.01: Sistema di protezione civile
Macro-aggregato	-
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luigi Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Michele Maria Giovanni D'Ercole - Ufficio integrazione dati, coordinamento e progetti specifici Cons. Massimo Gerli - Ufficio coordinamento attività ricostruzione e Segreteria contrasto del dissesto idrogeologico Dott.ssa Daniela Iossa - Servizio progetti specifici e programmi di intervento Dott. Francesco De Stefanis – Servizio coordinamento dati statistici Arch. Filomena Papa - Servizio ripristino e ricostruzione Ing. Marco Rago - Servizio contrasto del dissesto idrogeologico

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/09/2025	Predisposizione di documento concernente una proposta di acquisizione di fonti di dati rilevanti, nell'ottica del successivo sviluppo di uno strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi calamità naturali, specificamente concernente i rischi sismico e idrogeologico	Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, del documento concernente la proposta di acquisizione di fonti di informazioni e dati rilevanti
01/10/2025 - 31/12/2025	Sulla base delle fonti di dati individuate, elaborazione di un documento concernente la proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali con specifico riferimento alla prevenzione dei rischi sismico e idrogeologico.	Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di un documento concernente la proposta di strumento di supporto alle decisioni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi da calamità naturali con specifico riferimento alla prevenzione dei rischi sismico e idrogeologico.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	40
Dirigenti II Fascia	4	70
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	50
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	50

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

2 esperti esterni, costo complessivo 100 mila euro; capitolo 924 del CDR 2 Casa Italia

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Tempi e modalità di accesso alle fonti di dati rilevanti e alle banche dati

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	--
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO 3	
DIPARTIMENTO "CASA ITALIA" DIPARTIMENTO "CASA ITALIA"	
Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Sostegno all'attuazione del piano pluriennale di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici (legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 commi 400-402).
Risultati attesi (output/outcome)	Elaborazione di un contributo ai fini della predisposizione della proposta di programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 400 in modalità tracciabile all'Autorità politica. Elaborazione di un contributo ai fini della predisposizione della proposta di linee guida per l'attuazione del programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici in modalità tracciabile all'Autorità politica.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	11: Soccorso civile
Programma	11.01: Sistema di protezione civile
Macro-aggregato	-
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Luigi Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Michele Maria Giovanni D'Ercole - Ufficio per l'integrazione dei dati, il coordinamento e la gestione di progetti specifici Dott.ssa Daniela Iossa - Servizio progetti specifici e programmi di intervento Dott. Francesco De Stefanis – Servizio coordinamento dati statistici Arch. Filomena Papa - Servizio coordinamento delle attività di ripristino e ricostruzione

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/04/2025	Completamento della istruttoria di competenza del Dipartimento per l'elaborazione del contributo ai fini della predisposizione della proposta di programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 400 in vista del successivo inoltro ai componenti della Cabina di coordinamento di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 401.	Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, del contributo ai fini della predisposizione della proposta di programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 400.
01/05/2025 - 31/12/2025	Istruttoria di competenza del Dipartimento per la predisposizione del contributo ai fini della presentazione della proposta di linee guida operative per l'attuazione del programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 400.	Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, del contributo ai fini della predisposizione della proposta di linee guida per l'attuazione del programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213, art.1 comma 400.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	50
Dirigenti II Fascia	3	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	80
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

2 esperti esterni, costo complessivo 100 mila euro; capitolo 924 del CDR 2 Casa Italia
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Tempi e modalità di adozione del decreto che approva il programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	--
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO 1

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del CIPOM e all'Autorità politica delegata con riferimento allo svolgimento dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro creati al suo interno, finalizzati all'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo relativa alle politiche del mare.
Risultati attesi (output/outcome)	Svolgimento delle attività di raccordo con gli uffici di diretta collaborazione, di impulso istituzionale, attività organizzative degli esperti e del personale dipendente, nonché attività istruttorie prodromiche al corretto svolgimento delle riunioni del CIPOM e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro creati al suo interno.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	1 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	6.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del dipartimento - Amm. Pierpaolo Ribuffo
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore Uff.1 - Dott. Marco Guardabassi

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Supporto organizzativo e istruttorio alle attività del CIPOM. Organizzazione riunioni CIPOM, convocazioni partecipanti, supporto al Ministro durante le riunioni, verbalizzazione, impulso alle attività discendenti dalle riunioni, raccordo con gli esperti. Redazione di un report ricognitivo all'Autorità politica sulla realizzazione dell'obiettivo.	Relazione all'Autorità politica e trasmissione del format di monitoraggio all'UCI entro il 31/12.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	130
Dirigenti II Fascia	0	0
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	390
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	130

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO 2

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio con riferimento all'attuazione e implementazione del Piano del Mare.
Risultati attesi (output/outcome)	Svolgimento delle attività di raccordo con uffici di diretta collaborazione, di impulso istituzionale, attività organizzative di esperti e del personale dipendenti, nonché attività istruttorie prodromiche all'attuazione del Piano del Mare.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	1-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3-Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	6.1.1- Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del dipartimento Amm. Pierpaolo Ribuffo
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Direttore Uff.2 - Ing. Stefano Corsini Dirigente Uff.2 Serv.2 - Avv. Giuseppe Cavuoti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 31/12/2025	Attività organizzative e istruttorie correlate al monitoraggio e alla redazione dell'aggiornamento del Piano del Mare. Organizzazione delle attività e delle riunioni con gli esperti per l'aggiornamento del Piano del Mare. Approfondimenti tematici, raccolta contributi delle altre Amministrazioni.	Relazione all'Autorità politica e trasmissione del format di monitoraggio all'UCI entro il 31/12.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	130
Dirigenti II Fascia	1	130
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	780
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

9 esperti nelle materie oggetto delle direttrici del Piano del mare.

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE B

**STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI
RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009**

Area strategica	3 - Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi 4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI,	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo

	DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.	Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.
01/01/2025 - 30/10/2025	Per le strutture che hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS-UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
01/11/2025 - 30/11/2025	Per tutte le strutture: Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.	Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
01/12/2025 - 31/12/2025	Per tutte le strutture: Elaborazione del format di monitoraggio finale.	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	2	25
Pers. Qualifiche - Cat. A	9	90

Pers. Qualifiche - Cat. B	4	40
---------------------------------	---	----

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO COMUNE C

**STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI
RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009**

Area strategica	4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo USG, Capo UCI, Collegio di direzione dell'UCI, Capo DSS, Capo DTD, Capo DIP
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	RPD, RPCT, RTD, Referenti anticorruzione e trasparenza e Referenti privacy presso USG, UCI, DSS, DTD, DIP, tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/06/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, DSS, DTD, in collaborazione con il RPCT e RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media. Confronto e approfondimento sulle problematiche relative al bilanciamento tra attuazione della trasparenza e protezione dei dati personali (pubblicazioni	Elaborazione di un documento, condiviso con il RPCT, il RPD e l'Ufficio stampa e relazione con i media, contenente: a) indirizzi e indicazioni metodologiche per l'adeguamento delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente da parte delle Strutture aderenti all'obiettivo; b) ricognizione

	in Amministrazione trasparente), all'utilizzo di nuove tecnologie e relativo impatto sulla protezione dei dati personali; ricerca di soluzioni operative per un'applicazione coerente da parte delle Strutture. L'attività è svolta da una task force coordinata da USG e UCI e composta da rappresentanti del DIP, DSS, DTG, Staff del RPCT e del RPD, in collaborazione con l'Ufficio stampa e relazione con i media.	delle nuove tecnologie di recente introduzione o progettazione in PCM che comportano il ricorso alla valutazione preliminare di impatto sulla protezione dei dati personali (ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), data protection impact assessment – DPIA.
01/07/2025 - 30/09/2025	A cura di USG, UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT e RPD, Strutture aderenti all'obiettivo Formazione in house sugli indirizzi e indicazioni operative nei confronti dei Referenti trasparenza, dei Referenti privacy e dei dirigenti delle Strutture aderenti all'obiettivo.	Somministrazione di un modulo formativo con la partecipazione di almeno il 60% del personale interessato.
01/07/2025 - 31/12/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT, il RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media, Strutture aderenti all'obiettivo Adeguamento delle pubblicazioni su Amministrazione trasparente agli indirizzi e indicazioni operative diramati.	a) Aggiornamento della Sezione Amministrazione trasparente. b) Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target al 31/12/2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	2	25
Pers. Qualifiche - Cat. A	9	90
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Modifica della normativa o degli indirizzi in materia di pubblicazioni delle pubbliche amministrazioni o in materia di trattamento dei dati personali.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-

OBIETTIVO STRATEGICO Obiettivo n.1	
STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009	
Area strategica	2 - Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi
Descrizione dell'obiettivo programmato	Impulso alle attività di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009 attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio, la definizione di indicatori di alert che consentano di identificare ritardi e/o criticità attuative e l'elaborazione di appositi report di monitoraggio concernenti i principali processi di ricostruzione e di sviluppo.
Risultati attesi (output/outcome)	Individuazione delle criticità connesse al processo di attuazione degli interventi finanziati, finalizzata al superamento delle stesse e all'accelerazione dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal Sisma 2009, mediante un percorso condiviso con le amministrazioni e i soggetti responsabili degli interventi stessi.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura%)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	non pertinenti
Target	100%
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Mario Fiorentino
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Ing. Alessia Placidi Dott. Daniele Perchiazzi

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025
----------------	------------	-----------------------	------------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
01/01/2025 - 30/06/2025	Analisi dei dati di monitoraggio rilevati dalla struttura ed enucleazione delle informazioni rilevanti in termini diacronici e sincronici sullo stato di avanzamento degli interventi,	Rapporto di progetto contenente la definizione della struttura dei report, delle variabili da considerare ai fini del monitoraggio e delle linee di attività di Struttura da presidiare.

	ai fini della strutturazione di relativi report di analisi.	
01/07/2025 - 30/11/2025	Applicazione della modalità di analisi definita in fase 1 a una sessione di monitoraggio e analisi dei risultati finalizzata all'individuazione delle criticità attuative degli interventi monitorati	Report di analisi prodotti con riferimento a una sessione di monitoraggio relativi ai principali processi coordinati dalla Struttura.
31/08/2025 - 31/12/2025	Attivazione di un percorso condiviso con le amministrazioni e i soggetti responsabili degli interventi, volto a superare le criticità rilevate attraverso la fase 2.	Note e comunicazioni dirette alle amministrazioni individuate sulla base dei criteri definiti nel Rapporto di progetto finalizzate a dare impulso agli interventi in relazione ai quali si siano rilevate criticità attuative. Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target al 31/12/2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	9	140
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	60

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

-

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

-

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali/altro	-



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 06/08/2025, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare per l'azione amministrativa e la gestione del dipartimento della protezione civile, del dipartimento casa Italia, del dipartimento per le politiche del mare, della struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 per l'anno 2025. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0051390 - Ingresso - 04/09/2025 - 09:50 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/09/2025 n. 2520 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 6 agosto 2025, di approvazione della Direttiva, del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, del Dipartimento per le Politiche del mare, della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, evidenziando l'adozione ad anno inoltrato, in contrasto con la natura programmatoria annuale del documento.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI